

il GAZZETTINO FOTOGRAFICO

EDIZIONE FUORI COMMERCIO - INVIO GRATUITO



ANNO XXXI - n° 4 - Luglio-Agosto 2018 - Periodico di Arte Fotografica e Cultura - Organo ufficiale dell'Unione Italiana Fotografi - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% Art. 267/CEPA - SURG

Foto Mattia D'Amario



Raccontare per raccontarsi

di Luigi Franco Malizia

“Chi vuol saperne di più su di me...osservi attentamente i miei dipinti per rintracciarvi chi sono e cosa voglio.” Un invito quello del grande pittore austriaco e nondimeno massima espressione dell'Art Nouveau, Gustav Klimt, tutt'altro che casuale e conseguentemente non da poco: adire alla conoscenza dell'uomo-artista attraverso la corretta decodificazione di segni e movenze della sua originalità creativa, laddove quest'ultimo abbia naturalmente ad operare mediante cuore, mente e relative implicazioni dell'anima ancor prima che attraverso la sapienza dello sguardo. Il discorso tange sotto certi aspetti, opportunamente non sviscerabili in questa sede, più che mai la Fotografia, soprattutto sul versante del distinguo tra l'autore votato a interpretare la realtà e chi ama trascriverne “pari-pari” le fattezze ovvero la pur “definita” parvenza. La differenza, pare di poter dire, è sostanziale. Partendo dal presupposto che arte, in senso lato, è in ogni attività umana tutto ciò che implica l'adozione di accorgimenti tecnici e concettuali, e quindi anche la Fotografia in qualsivoglia versione espressa, penso non sia del tutto confacente etichettare come “opera d'arte” una formulazione iconografica asettica sul piano “affettivo” ovvero non marchiata dalla originalità introspettiva, dal coinvolgimento emotivo, dalla fantasia e dalla sensibilità del suo autore. Come dire, raccontare per raccontarsi. Ogni immagine è a suo modo e in ogni caso espressione di un atto creativo che rimanda a una “storia” ma anche alle peculiarità tecniche e interiori dell'autore che di questa storia si è fatto interprete, semprechè il tutto naturalmente abbia ad essere veicolato sui binari della gravidanza ideativa e della coerenza stilistica. Qualcosa che fa dire al fruitore “questo è uno scatto di Caio, quest'altro di Sempronio”. E' in quest'ambito che può cogliersi la bella differenza tra la “buona” fotografia e quella che pur elargita nei limiti della correttezza formale ha in realtà poco da dire.

Informativa sulla privacy

Caro socio/a... con l'entrata in vigore del regolamento Europeo sulla Protezione dei Dati (GDPR), ossia la nuova normativa sulla privacy (regolamento sulla protezione dei dati 2016/679), siamo tenuti ad informarti in merito alla gestione da parte nostra dei tuoi dati, che ci hai comunicato a suo tempo. Pubblichiamo la seguente informativa, che abbiamo inviato/stiamo inviando per posta mail a tutti i soci, nella quale comunichiamo quali sono i dati personali, il loro utilizzo e le modalità di conservazione da parte della U.I.F. In qualsiasi momento potrai esercitare il diritto di accesso ai tuoi dati, chiederne la modifica, la limitazione dell'utilizzo o la loro cancellazione inviando una richiesta al seguente indirizzo e-mail: uif.soci@gmail.com, oppure tramite posta convenzionale all'indirizzo della Segreteria della U.I.F. Se non hai ricevuto la nostra mail, e comunque hai bisogno di aggiornare/cancellare ecc. i tuoi dati personali, contattaci tramite: uif.soci@gmail.com.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL GDPR 2016/679

Gentile socio/a, l'Unione Italiana Fotoamatori (U.I.F.) tratterà i dati da Lei forniti nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, esclusivamente per il regolare svolgimento delle attività istituzionali dell'Associazione stessa e per la gestione del rapporto associativo ed in particolare per:

- Le comunicazioni riguardanti le attività istituzionali;
- Le convocazioni alle assemblee;
- La gestione e l'invio dei patrocini;
- L'invio del Gazzettino Fotografico, dell'Annuario, della eventuale Monografia e di ogni altra stampa inerente le pubblicazioni della U.I.F.;
- Le campagne di informazione e sensibilizzazione;
- Le comunicazioni riguardanti i concorsi fotografici indetti dalla U.I.F. e l'invio di eventuali premi;
- Le comunicazioni riguardanti corsi, convegni, dibattiti e mostre in campo fotografico;
- Le richieste di pagamento della quota associativa o di quote relative alla partecipazione ai volumi editi dall'Unione Italiana Fotoamatori ai quali Lei ha partecipato;

Ogni altra comunicazione riguardante iniziative in campo fotografico promosse dalla U.I.F. Gli eventuali adempimenti imposti da leggi. I dati relativi al Nome e Cognome, alla data di nascita, all'indirizzo postale, all'indirizzo di posta elettronica e-mail, al numero di telefono e all'eventuale appartenenza ad un Circolo fotografico sono necessari per la gestione del rapporto associativo, mentre il conferimento di eventuali altri dati è facoltativo. I dati saranno conservati in forma informatica e/o in forma cartacea, non saranno trasferiti a terzi, ma saranno utilizzati soltanto da incaricati interni all'Associazione quali il Presidente, il Segretario, l'Economista, il Web-master, l'incaricato all'anagrafe dei soci, il responsabile degli amministratori della pagina Facebook, l'incaricato alla concessione dei Patrocini e alla compilazione

della Statistica, i Segretari Regionali e Provinciali esclusivamente per i dati dei soci rientranti nelle loro zone, gli eventuali altri incaricati per gli scopi di cui sopra indicati e saranno trattati fino al momento della cessazione del rapporto associativo e successivamente conservati nel libro dei soci. La informiamo che, in qualità di interessato, può esercitare il diritto di accesso ai propri dati, di chiederne la modifica, la rettifica, la limitazione dell'utilizzo o la loro cancellazione inviando una richiesta scritta al titolare e/o al responsabile del trattamento tramite la seguente e-mail: uif.soci@gmail.com quale indirizzo mail ufficiale del Titolare del trattamento e del Responsabile del trattamento, oppure tramite posta convenzionale all'indirizzo della Segreteria della U.I.F. Il Titolare del Trattamento è l'Unione Italiana Fotoamatori (U.I.F.) nella figura del Presidente pro-tempore. Il Responsabile del Trattamento è il Segretario pro-tempore

Il Titolare del Trattamento
(Presidente pro-tempore)
/to Pietro Gandolfo

Il responsabile del trattamento
(Segretario pro-tempore)
/to Giuseppe Romeo

IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di arte fotografica e cultura
Organo Ufficiale dell'Unione Italiana Fotoamatori
Aut. Trib. di Reggio Calabria n. 2 del 13/02/1987

Direttore Responsabile:
Matteo Savatteri

Direttore Editoriale:
Giuseppe Romeo

Capo Redattore:
Luigi Franco Malizia

Hanno collaborato a questo numero:
Enzo Agate, Carmine Brasiliano,
Renzo Calari, Prometeo Camiscioli,
Mattia D'Amario, Umberto D'Eramo,
Mimmo De Marco, Andrea Di Napoli,
Benedetto Fontana, Pietro Gandolfo,
Anna Maria Lucia, Luigi Franco Malizia,
Domenico Pecoraro, Marco Rossi,
Giovanni Sarrocco, Paolo Stuppazzoni,
Saverio Zarrelli

Redazione:
Via S. S. 114, km 4, 800 - 98125 Messina
Tel. /Fax 090. 633093
E-mail: msavatteri@libero.it

Direzione Editoriale:
Via Del Seminario, 35 - 89132 Reggio Calabria
E-mail: pinoromeorc@gmail.com
Sito UIF <http://www.uif-net.com>

Stampa:
Effegieffe Arti Grafiche - Messina

Ogni Autore è Responsabile di quanto forma oggetto delle foto

PALERMO BY NIGHT

La Uif, segreteria regionale della Sicilia e Siciliando Style, associazione culturale di oltre 57.000 iscritti, hanno organizzato una passeggiata fotografica notturna per raccogliere una serie di immagini che evidenzino ancor di più le bellezze di Palermo, città capitale italiana della cultura per l'anno 2018, da meglio conoscere e far conoscere a tutto il mondo rinnovando nel contempo l'amore per la fotografia, l'arte e la buona compagnia. L'incontro si è svolto venerdì 29 giugno 2018 a Piazza Ruggero Settimo (davanti l'ingresso del Teatro Politeama) alle 21.45 per la registrazione dei partecipanti e successivo inizio del percorso fotografico lungo l'itinerario di Piazza Verdi (Teatro Massimo), Piazza Vigliena (4 Canti), Spiazzo antistante la Cattedrale, Piazza Pretoria, Discesa dei Giudici, Piazza Sant'Anna, Fontana del Garraffello al Mercato della Vucciria, Porta Carbone (La Cala). Il gruppo, inizialmente consistente, si è man mano assottigliato con il passare delle ore e pochi tenaci hanno completato la passeggiata alle tre di notte soddisfatti della piacevole iniziativa. **(Benedetto Fontana)**



Piazza Politeama Garibaldi - Foto Benedetto Fontana



Via Ruggero Settimo - Foto Guido Sorano



Fontana di Piazza Pretoria - Foto Benedetto Fontana



Teatro in una bolla - Foto Vilma Vannetti



Il gruppo dei partecipanti - Foto Maurizio Anselmo

di Domenico Pecoraro

Prosegue la proposizione di mostre fotografiche presso la sala Di Cristina al numero civico 10 della via omonima, a Palermo. Questa volta è una coppia speciale di fotografi a proporci immagini speciali, intrise dei profumi e dei colori della Sicilia. Nino Giordano, segretario regionale dell'UIF, e Gabriele Di Vita, Gabry per tutti noi, hanno rispettivamente inaugurato le mostre "Sapori di Sicilia" e "Il mercato di Ballarò". Nino e Gabry sono nonno e nipote. Nino è il decano dei fotoamatori UIF della Sicilia mentre Gabriele è uno dei più giovani fotoamatori UIF d'Italia: ha appena 10 anni. Questa sintonia fra nonno e nipote non meraviglia: la passione di Nino per la fotografia è tale che meraviglia invece che non l'abbia trasmesso a tutta la sua famiglia (e su questo si potrebbe comunque discutere). Li immaginiamo, nonno e nipote, andare in giro per il centro storico di Palermo a fotografare, col nonno prodigo di consigli e il piccolo Gabry a cercare di metterli in pratica. Gli invidiamo questa sintonia, che va oltre la fotografia, e che tanto vorremmo potere avere avuto con qualcuno dei nostri figli o potere avere con qualcuno dei nostri nipoti... Le fotografie di Nino ci presentano alcuni degli spettacolari dolci della tradizione siciliana, spettacolarità che si esalta nelle forme e nei colori che Nino ha saputo mettere in evidenza con la maestria che gli conosciamo. Cassata, pupi di zucchero (statuine di zucchero colorate a forma di dame e pala-



Foto Gabriele Di Vita



Foto Nino Giordano

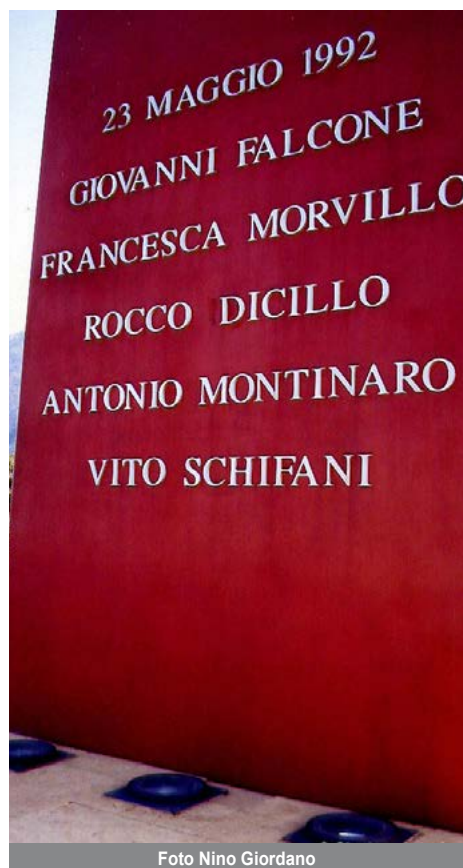


Foto Nino Giordano

dini) e frutta martorana (pasta di mandorle modellata a forma di frutta) si accompagnano alle mousse e torte a base di crema di ricotta o di pistacchi realizzate da maestri pasticciere siciliani. Effetto immediato delle immagini: acquolina in bocca per tutti. Le immagini di Gabriele ci portano in giro fra le bancarelle di frutta e verdura di uno dei più vivi mercati storici di Palermo: Ballarò. L'angolo di ripresa di Gabriele, gioco forza piuttosto basso, ci offre una prospettiva particolare che si fa apprezzare per l'originalità del risultato. Anche qui colori, forme e profumi (che immaginiamo

benissimo) ci pervadono con immediatezza. A Gabry auguriamo di ereditare tutta la passione del nonno, il quale, in occasione dell'inaugurazione, ha comunicato il prossimo passaggio di Gabriele dalla compattina alla reflex, per un salto di qualità tecnica che ormai Nino ritiene maturo. Le foto, in mostra fino al 31 maggio, il 23 maggio hanno lasciato spazio alle immagini di Nino in ricordo delle stragi di Capaci e di via D'Amelio di cui ricorre quest'anno il 26mo anniversario. Da anni Nino rispetta questa tradizione da lui messa in campo come suo piccolo contributo alle iniziative di "Insieme per non dimenticare!".

“SICULAMENTE”, MOSTRA DI PIETRO LONGO A PALERMO



Foto Anna Maria Lucia



Il Segretario Provinciale Domenico Pecoraro Presenta la mostra di Longo

inaugurata una interessante mostra fotografica di Pietro Longo dal titolo “Siculamente”, scatti in bianco e nero effettuati nel centro storico di Palermo a luoghi, e persone. La mostra articolata in 25 scatti di grandi dimensioni, valorizza le bellezze monumentali, storiche e culturali del capoluogo isolano, in questo anno particolare in cui Palermo è stata dichiarata Capitale della Cultura 2018. La mostra presentata dal Segretario Provinciale di Palermo, Domenico Pecoraro presso la sala Di Cristina, è stata visitata fino alla fine del mese di giugno. Palermo con il suo grande bagaglio di storia Arabo-Normanna, artistica e tradizionale, si presta benissimo per questi reportage, e l'autore non nuovo a queste esperienze ha messo in risalto particolari situazioni di vita quotidiana inserite in un contesto monumentale, che fa da cornice alla città, rendendole delle foto artistiche, da non confondersi con delle banali foto-cartolina. Dal dibattito con l'autore, che ha una lunga esperienza fotografica sulla città, e su proposta del Segretario Provinciale, è emerso un progetto di un'altra mostra, che metterà a confronto scatti effettuati svariati anni prima, con quelli attuali, per una visione onirica della città nel suo evolversi di metropoli, e riscoprire quelle inevitabili differenze che il progresso e la vita moderna inesorabilmente ci impone a discapito delle naturali bellezze paesaggistiche. L'idea ha trovato il consenso dell'autore che comincerà ad elaborare il progetto per un prossimo futuro. (Anna Maria Lucia)



PERSONALE DI MIMMO DE MARCO



Dopo un lungo tour fatto di istanti e di scatti, Mimmo De Marco, membro della UIF torna nello splendido scenario della Fortezza Aragonese, ad Isola di Capo Rizzuto in Calabria, con la sua seconda mostra personale. La Pro Loco Le Castella è stata lieta di ospitare, per la seconda volta, presso la Sala Phrourion della Fortezza Aragonese, gli istanti di vita catturati dall'artista nelle sue passeggiate in giro per l'Italia. Proprio tra queste mura, nel 2015, Mimmo De Marco ha esordito con la sua prima personale, incoraggiato dai suoi cari e dai e da tanti amici.

Ma come inizia tutto questo... Incuriosito da come si potesse vedere il mondo attraverso un obiettivo, Mimmo De Marco nel 1978 inizia con i suoi primi scatti. Fu subito amore e passione per questo mondo, tanto che con un gruppo di amici fonda un club fotografico “Grandangolo”. Il tempo passa e con l'evolversi della tecnologia, dalla camera oscura si passa al digitale, un passaggio poco facile. “Ho sempre avuto un debole per i paesaggi, anche se non ho un soggetto preferito – commenta Mimmo - Quando sto per scattare una foto mi piace

prima immaginarla. Mi prendo del tempo per inquadrarla nella mia testa e solo dopo ne catturo l'immagine. Preferisco le luci del mattino presto o del pomeriggio tardi, così a volte immerso nella natura o nel mondo circostante riesco a rallentare le ore ed i minuti. Sono completamente catturato da questi tempi senza tempo. La fotografia per me è “Andare oltre un semplice sguardo” Un grazie, per questo evento va alla Gea Cultour per essersi occupata di supportare l'artista nell'organizzazione e nell'allestimento della sala



Street Art, la rivoluzione artistica di Tor Marancia

Via di Tor Marancia, uno dei quartieri più degradati della città di Roma, sta diventando oggi un punto di riferimento per gli amanti della Street Art, non più solo per il pubblico giovanile ma offre uno spettacolo affascinante a visitatori di ogni età che vengono ad esplorare la zona. Questa forma d'arte, già presente a Roma nei quartieri del Pigneto, San Basilio e Ostiense, si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica su temi rilevanti creando vere e proprie opere d'arte alcune provocatorie, altre divertenti ma spesso di forte impatto. Il quartiere di riferimento è costituito da case popolari ed è proprio da qui che parte l'obiettivo della Street Art, iniziata nel 2014, con lo scopo di riqualificare la via e rappresentarla come zona di turismo alternativo a quello tradizionale caratterizzato da visite a musei, siti archeologici e arte antica di cui Roma è la Regina. Il progetto di valorizzazione urbana di Tor Marancia, il cosiddetto Big City Life, nasce dall'interesse degli abitanti di far conoscere quella realtà sconosciuta a causa del degrado, della mentalità dei residenti del posto, e dalla voglia degli artisti impegnati nella Street Art di animare un quartiere abbandonato a se stesso.

In esso hanno preso parte 20 artisti internazionali che, in quasi 2 mesi, hanno dato vita ad una ventina di murali in tutto il quartiere di Roma, nello specifico 11 edifici del Lotto 1. Per tutto il periodo è stato possibile partecipare agli eventi organizzati dalle associazioni culturali di Roma e relazionarsi con gli ideatori di tale progetto per curiosità e nuove proposte; inoltre, gli artisti hanno trovato l'ispirazione dei loro disegni dialogando

A Roma, anche nei quartieri più degradati come Via di Tor Marancia, sta diventando sempre più diffusa la Street Art, una forma d'arte, già presente nei quartieri del Pigneto, San Basilio e Ostiense. Si tratta di opere d'arte provocatorie ma anche divertenti.

con gli abitanti del quartiere. Infatti, ogni creazione simboleggia e rispecchia la vita delle famiglie che abitano in quei palazzi; le storie spaziano tra opere di Art Nouveau e cascate di parole, colori e scene dove l'immaginazione e l'interpretazione prendono il sopravvento fino all'illustrazione di animali e volti umani. Da non dimenticare: Big City Life è stato selezionato tra i progetti del Padiglione Italia alla 15° Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia. Importante non confondere l'arte dei graffiti con il vandalismo e, quindi, il confine tra legalità ed illegalità. Laddove l'arte trova un senso civico e culturale e non solo estetico e decorativo, si può dar vita alla forma di legalità chiamata Street Art.





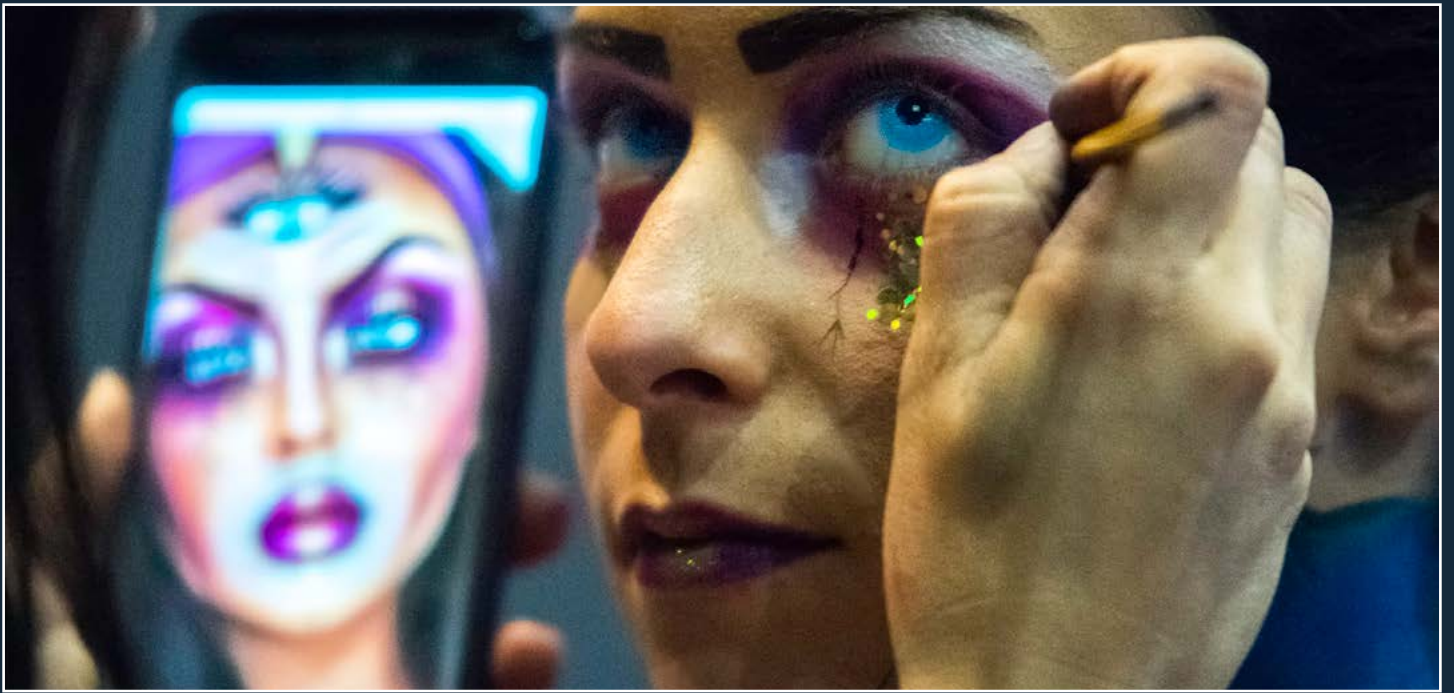
Reportage

Paolo Stuppazzoni

Astrologia e divinazione a Montecatini

Nella splendida cornice della villa resort a Montecatini Terme, si è svolta la terza edizione del "Montecatini body art-color your skin", contest del concorso fotografico nazionale body painting "Colori sulla pelle 2018", diretto dalla organizzatrice corsi professionali di formazione ed espressione artistica Tiziana La Monica. Astrologia e divinazione il tema del concorso nel quale si sono cimentati gli artisti invitati disegnando e interpretando sui corpi delle modelle con una particolare tecnica che prevede il pennello e spugna, usando esclusivamente colori professionali; appositi per la pittura del corpo. Anticamente la pittura del corpo veniva utilizzata per scopi religiosi, rituali, propiziatori o apotropaici, nonché protettive, dato che, secondo alcuni autori, il colore teneva lontani gli insetti e formava uno stato protettivo contro le intemperie. «L'arte divinatoria, l'influenza della posizione dei pianeti nel cielo sugli individui e sugli eventi – si legge in una nota degli organizzatori sull'iniziativa - e la possibilità di predire il futuro per mezzo dei segni zodiacali e di altri numerosi antichi o moderni mezzi di divinazione». I colori con cui la pittura del corpo viene eseguita, a differenza di quelli dei tatuaggi, hanno durata limitata, ed il tempo di permanenza, di questi ultimi, sui corpi dipinti, varia da qualche ora a qualche giorno. La pittura corporale è spesso associata ad altre forme d'arte, tra cui la fotografia, che permette di immortalare l'attimo e conservare la creazione dell'artista. Organizzazione Annika Saks e Tiziana La Monica direttore artistico Luca Piattelli della Villa Resort di Montecatini Terme





NINO GIORDANO, DECANO DEI FOTOAMATORI



di Andrea Di Napoli

L'attuale segretario per la regione siciliana dell'Unione Italiana Fotoamatori, Nino Giordano, ricopre la carica da ormai 20 anni e, con le sue iniziative, continua ad animare le attività del prestigioso sodalizio. Senza prediligere alcun soggetto particolare, l'esperto fotografo, nel tempo, ha realizzato, prima a titolo personale e, in seguito, anche in qualità di direttore della Scuola di Fotografia dell'Opera Universitaria, numerosi reportage relativi a tutte le manifestazioni ed agli eventi più significativi accaduti a Palermo da più di cinquant'anni, dimostrando la propria effettiva partecipazione alla scottante attualità cittadina ed il proprio reale impegno civile. I mercati, i bambini e le feste religiose sono state le classiche occasioni che non potevano certo sfuggire all'obiettivo di Giordano, il quale, attraverso la Fotografia, ha voluto fornire anche la rappresentazione di situazioni drammatiche come la Valle del Belice, colpita dal violento terremoto del 1968, il degrado urbano e le sanguinose stragi mafiose del 1992. Ma ogni tema è stato affrontato dal "maestro" non tanto con lo scopo di documentare in modo più o meno dettagliato i fatti rappresentati, ma soprattutto col preciso intento di darne una interpretazione emozionante e talvolta commovente, insomma artistica. E' vero che anche le informazioni non possono prescindere dai fatti, pertanto i reportage di Nino Giordano sono spesso correttamente integrati dalle pagine dei giornali che hanno pubblicato le notizie relative alle sue suggestive immagini. Nonostante le continue innovazioni tecnologiche subite continuamente dalla Fotografia, Giordano non è mai rimasto indietro, ma aggiornandosi di continuo è rimasto al passo coi tempi, mantenendo, tuttavia, buona memoria dei procedimenti tradizionali e del fascino della camera oscura. Oltre ad avere pubblicato tante volte i propri scatti, Giordano ha partecipato a più di 420 mostre fotografiche, sia collettive che personali, e le sue foto compaiono su qualsiasi materiale di supporto, dalla carta al legno, dalla ceramica al vetro.



Monumento ai caduti nella lotta contro la mafia

Nella "Sala Di Cristina" a Palermo Nino Giordano nel luglio scorso ha inaugurato una mostra fotografica dedicata al ricordo del giudice Paolo Borsellino e della sua scorta nell'anniversario della strage di mafia avvenuta in Via D'Amelio il 19 luglio del 1992.

Indubbiamente la Fotografia è una di quelle passioni che frequentemente si eredita dai parenti più prossimi e Nino Giordano è orgoglioso di avere trasmesso ai nipoti, Fabiana, un'abile designer, e Gabriele, il più giovane socio dell'U.I.F., l'interesse e l'amore per l'immagine fissa. Non solo gli ambienti in cui vive e lavora un fotografo risentono della sua specifica attività, ma anche gli spazi circostanti. Infatti, perfino l'androne dell'abitazione del decano dei fotoamatori, Nino Giordano, viene regolarmente adibita a locale espositivo all'interno del quale vengono allestite delle mostre e dove si sono già svolti alcuni concerti e numerosi altri eventi di interesse artistico. Proprio la "Sala Di Cristina" in via Di Cristina n°10, a Palermo, per tutta la giornata dello scorso 19 luglio, ha ospitato la mostra fotografica che Nino Giordano ha dedicato al ricordo del giudice Paolo Borsellino e della sua scorta nell'anniversario della strage. L'amichevole suggerimento che l'esperto Giordano rivolge a tutti i fotoamatori è quello di dare sempre visibilità alla propria produzione artistica, senza relegare inutilmente le fotografie in una cartellina del computer.



Piazza della Memoria, monumento ai magistrati uccisi



Monumento in Via D'Amelio a Paolo Borsellino

**A Mazara del Vallo
IV Festival Internazionale della
Fotografia del Mediterraneo"
Mare nostrum 2018**

La quarta edizione del festival Internazionale della fotografia del Mediterraneo "Mare Nostrum", si svolgerà a Mazara del Vallo (TP) dal 15 Settembre al 7 Ottobre 2018. Uno degli obiettivi fondamentali è quello di creare incontri interculturali che favoriscano l'integrazione tra i diversi popoli e culture, oltre la visione delle opere fotografiche esposte che raffigurano il Mediterraneo. Il progetto ha come finalità quindi la conservazione delle culture diverse dalla nostra, nell'ottica di una società multirazziale ed interculturale. Anche quest'anno come per la scorsa edizione del festival, l'evento si svolgerà in collaborazione con la Unione Italiana Fotoamatori (UIF). Tra le iniziative in programma una mostra fotografica di circa 500 opere, incontri con gli autori e conferenze sul mediterraneo, seminari di approfondimento e workshop.

La giuria composta da Zurla Marco, Presidente Circolo Fotografico Digit Art In Foto di Taggia EFIAP/b BFA*** MFA, Gandolfo Pietro EFIAP MFA BFA*** MFO Presidente nazionale UIF, Murante Mauro BFA*** Segretario Provinciale UIF Imperia, Cortinovis Maria Letizia Circolo Fotografico Riviera dei fiori di Sanremo e Ardisson Daniela Assessore alla cultura Comune di Pontedassio, riunitasi presso il Circolo Fotografico di Torria, ha esaminato le 564 opere pervenute da 128 autori. Ha ammesso 111 opere nel tema libero e 9 opere sul tema Valle Impero più le seguenti opere segnalate e premiate

Tema Libero

- 1° Premio Carniti Maria Teresa di Crema con l'opera "La crisalide"
- 2° Premio Magini Azelio di Arezzo con l'opera "Leggera foschia"
- 3° Premio Zarrelli Saverio di Campobasso con l'opera "Il mare d'inverno"
- Premio Piemonte Bertheina Loredana, Gabelli Angelo, Cappuccini Gianfranco
- Premio Trentino A.A. Caliarì Renzo, Brunelli Tiziana, Mazzola Renzo
- Premio Liguria Trofeo Giacca Paparella Giorgio, Ranise Adolfo, Pittaluga Gian Pietro
- Premio Toscana Ferretti Paolo, Gambini Marcello, Baroni Roberto
- Premio Abruzzo Buzzelli Antonio, Scannela Roberto, Sergiacomo Terigio
- Premio Puglia Cavaliere Marco
- Premio Lombardia Aldi Lino
- Premio Emilia Romagna Stuppazzoni Paolo
- Premio Molise Brasiliano Carmine
- Premio Calabria Iaquinta Mario
- Premio Sicilia Alloro Francesco

Valle Impero

- 1° Premio Trofeo Carlo Alassio Holmes Roy con l'opera "La strega"
- 2° Premio con Martini Alessia con l'opera "Tre metri sopra il cielo"
- 3° Premio Testi Bruno con l'opera "Valle Impero"
- Miglior autrice femminile Pissarello Viviana con l'opera "Vita vissuta"
- Miglior autore residente in Valle Impero Barla Fabio con l'opera "Calpestare la neve guardando il mare"
- Miglior autore Ass. "a Lecca" Guidotti Maria Rosa con l'opera "Maro castello dall'antica nebbia di tempo a quella odierna"
- Circolo Con Maggior Partecipanti Associazione Fotografica Fornacette (PI) con 17 autori



Primo premio tema libero Maria T.Carniti



Primo premio tema obbligato Holmes Roy



Secondo premio tema libero Azelio Magini



Secondo premio tema obbligato Alessia Martini



Terzo premio tema obbligato Bruno Testi



Terzo premio tema libero Saverio Zarrelli

La giuria del 4° Concorso Fotografico Nazionale - Città di Bitonto "Elvira Scaraggi" composta dai signori: Michele Bitetto, fotografo, direttore della fotografia, Rosa Calò, vicesindaco Comune di Bitonto, docente di materie letterarie, Chiara Cannito, vicepresidente Ulixes s.c.s., esperta in didattica e promozione territoriale, Marco Cavaliere, socio U.I.F. BFA***, Gaetano Lo Porto, fotoreporter, Pio Antonio Meledandri, già direttore artistico Museo della Fotografia del politecnico di Bari, Onofrio Pagone, Vice Capo Redattore Gazzetta del Mezzogiorno e Nicola Parisi, assessore urbanistica Comune di Bitonto, architetto, ricercatore Politecnico di Bari ha esaminato le opere pervenute da 66 autori così distinte: 192 foto per il tema libero colore, 185 foto per il tema libero bianconero, 84 foto per la sezione Macro e 127 per il tema obbligato. I giurati nominano Presidente della Giuria la dott.ssa Chiara Cannito. Dopo un attento esame delle opere giunte e sulla scorta della votazione effettuata, la Giuria determina, tra le foto Ammesse, le foto Vincenti e Segnalate come segue:

Sezione tema libero Colore

1° Class. Carniti Maria Teresa con l'opera La Coperta di Stelle

2° Class. Falco Giuseppe con l'opera Ombre di scena

3° Class. Cappuccini Gianfranco con l'opera Madre e Figlia

Segnalato Larghi Antonio con l'opera Linee

Segnalato Del Ghianda Fabio con l'opera China boats lake

Segnalato Sarrocco Giocanni con l'opera In attesa

Segnalato Zurla Marco con l'opera Bimba a Valensole

Sezione tema libero Bianconero

1° Class. Algerghini Medardo con l'opera Il treno serale

2° Class. Zurla Marco con l'opera Lourdes

3° Class. D'Amico Vincenzo con l'opera Equilibri felini

Segnalato Calabrese Franco con l'opera Nuvole su San Mauro

Segnalato Carniti Maria Teresa con l'opera Profili

Segnalato Ranise Adolfo con l'opera Reading room 4

Segnalato Zurla Marco con l'opera Il sogno

Sezione Macro

1° Class. Magini Azelio con l'opera Formica e Lumaca

2° Class. Mazzola Renzo con l'opera Codibugnoli

3° Class. Zurla Marco con l'opera Controluce

Segnalato Alloro Francesco con l'opera Caper's flower

Segnalato Marcantonio Panfilo con l'opera Wasp

Segnalato Carniti Maria Teresa con l'opera Incontri ravvicinati



Primo premio tema libero BN Medardo Alberghini



Primo premio tema libero colore Maria Teresa Carniti



Primo premio tema obbligato Bartolomeo La Gioia

Segnalato Mazzola Renzo con l'opera Lite tra cardellini

Sezione tema Obbligato

1° Class. La Gioia Bartolomeo con l'opera Valige di Cartone – Vagoni di deportazione

2° Class. Zurla Marco con l'opera Evoluzione

3° Class. Meini Fausto con l'opera Vedi figlio mio

Segnalato Poggi Elisa con l'opera Ricordi

Segnalato Alberghini Medardo con l'opera Emigrati Lampedusa

Segnalato Meini Fausto con l'opera Ogni giorno alla stessa ora

Segnalato Mazzola Renzo con l'opera La dura realtà

Premio Miglior Autore bitontino

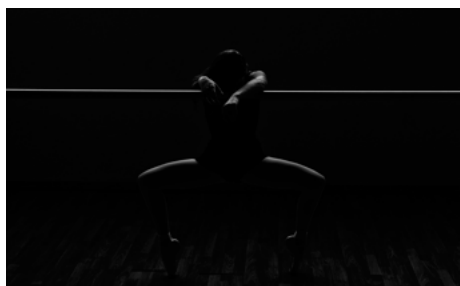
Schiraldi Francesco con l'opera Outline

Premio Miglior Autore pugliese

Misciagna Nicola con l'opera Vecchi tempi



Primo premio autore pugliese Nicola Misciagna



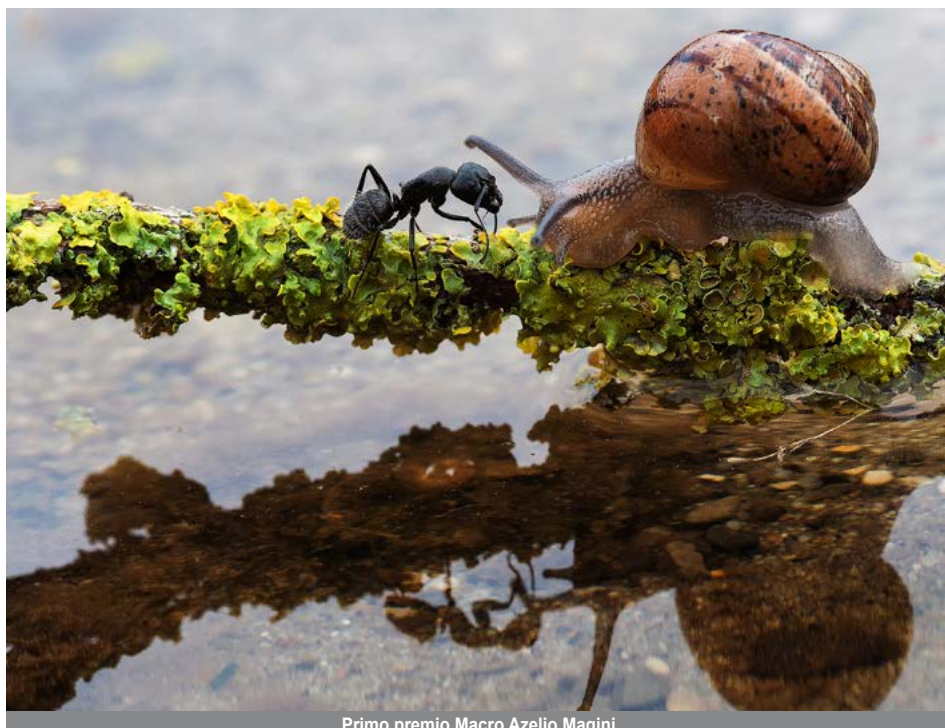
Primo premio autore bitontino Francesco Schiraldi



Terzo premio libero colore Gianfranco Cappuccini



Secondo premio libero colore Giuseppe Falco



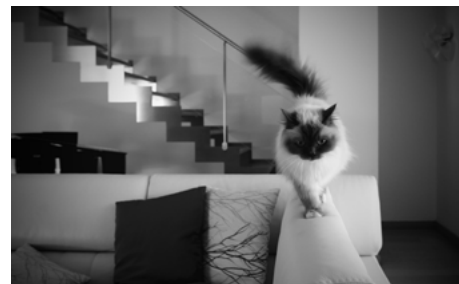
Primo premio Macro Azelio Magini



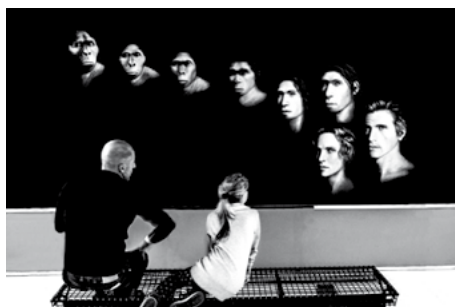
Secondo premio tema libero Marco Zurla



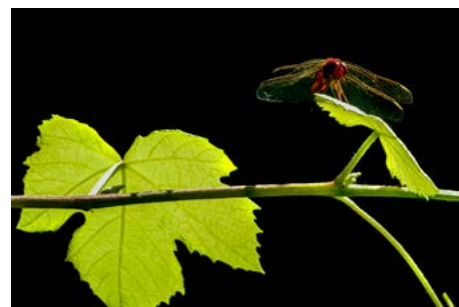
Secondo premio macro Renzo Mazzola



Terzo premio libero bn Antonio D'Amico



Secondo premio obbligato Marco Zurla



Terzo premio macro Marco Zurla



Terzo premio obbligato Fausto Meini

UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI
Associati....
per vivere la fotografia da protagonista

www.uif-net.com
Presidenza 018352278 Segreteria 0965592122

La giuria per il Tema "Infiorati d'Italia" composta da : Oreggia Nicoletta Direttore Artistico Compagnia di Via Carducci Imperia, Massabò Luigi Presidente Compagnia di Via Carducci Imperia, Lusso Monica - Compagnia di Via Carducci Imperia, Cortinovis Fulvio BFA* Circolo Fotografico Torria , Pavan Fabio Delegato di Zona di Sanremo, Mazza Arturo Presidente C.F. Rio Bodo S. Lorenzo al mare (IM) Delegato di zona, Re Marco BFA* Circolo Fotografico Torria, riunitasi presso i locali della Compagnia di Via Carducci in Imperia ha esaminato le opere pervenute per il tema Infiorate d'Italia ed ha ammesso per il tema Infiorate D'Italia 37 opere più le seguenti segnalate e premiate

- 1° Premio Scannella Roberto di Pescara con l'opera "Genzano 2017 -2"
 - 2° Premio Zuffo Emanuele di Pietra Ligure (SV) con l'opera "Infiorata in basilica"
 - 3° Premio ex-aequo Caliarì Renzo di Bleggio Superiore (TN) con l'opera "Ultimi ritocchi"
 - 3° Premio ex-aequo Oliveri Bruno di Mallerre (SV) con l'opera "Maquillage"
- Segnalazioni
 Buzzelli Antonio di Pescara con l'opera "Spello 4"
 Scannella Roberto di Pescara con l'opera "Genzano 2017 4"



Primo premio Roberto Scannella



Primo premio Via Carducci Giulio Grezzani



Secondo premio Emanuele Zuffo



Terzo premio Pietro Gandolfo



Terzo premio Renzo Caliarì



Secondo premio Mauro Murante



Terzo premio Bruno Oliveri

Tema Fiori

La giuria del Tema Fiori composta da Loviglio Maurizio BFA*** Circolo Saonensis Segretario Regionale Liguria, Galvagno Valentina BFA**** Circolo fotografico Torria Componente Commissione Artistica, Poggi Elisa BFA** Circolo Saonensis Savona, Biglino Gioriano BFA*** Circolo Saonensis Savona, Schenardi Adolfo BFA* Segretario Circolo Fotografico Torria, Riunitasi presso i locali del C.F. Torria, ha esaminato le 176 opere pervenute per il tema "Fiori" ha ammesso 41 opere più le seguenti opere segnalate e premiate:

1° Premio La Gioia Bartolomeo di Latina con l'opera "Luci e presenze nel sottobosco"

2° Premio Ranise Adolfo di Imperia con l'opera "Instaflowers 2"

3° Premio Semiglia Antonio di Taggia (IM) con l'opera "Flowers 4"

Segnalazioni

Grezzani Giulio di Savona con l'opera "I fiori nel pozzo"

Spirito Fernando di Galatone (LE) con l'opera "Fiori primaverili"

Poggiali Rossella di Pescara con l'opera "Un fiore"

La Gioia Bartolomeo di Latina con l'opera "Due gocce"

Premi Speciali

Under 30 Zeviani Ilaria di Imperia con l'opera "Gerbera"

Under 18 Forte Giada di Chiusanico (IM) con l'opera "Solitario"



Secondo premio Adolfo Ranise



Terzo premio Antonio Semiglia



Primo under 30 Ilaria Zeviani



Primo premio Bartolomeo La Gioia



Premio Under 18 Giada Forte

La giuria del 3° concorso fotografico organizzato dall'Easy Abruzzo Fotoclub composta da : Romano Visci delegato provinciale Fiaf, Eduardo Gentile, Umberto D'Eramo, Lidia Rosato, Rossella Ciurlia, Luisa Mammola e Astrid D'Eramo, dopo vivo e acceso dibattito ha deciso quanto segue:

Tema libero

1° classificato: Antonio Semiglia

2° classificato: Paolo Stuppazzoni

3° classificato: Medardo Alberghini

Premio Speciale Macro : Azelio Magini

Premio speciale BN : Valerio Tiberio

Premio Speciale Under 21 Giada Forte

Segnalazioni : Antonio Semiglia, Medardo Alberghini, Maria Cristina Pasta, Maurizio Loviglio, Gloriano Biglino e Franco Papaanni

Tema obbligato "Quattro elementi"

1° classificato: Manuela Genburg

2° classificato: Concezio Presutto

3° classificato: Elisa Poggi

Segnalazioni : Franco Papaanni e Franco Alloro



Primo premio tema libero Antonio Semiglia



Terzo premio tema libero Medardo Alberghini



Terzo premio tema obbligato Elisa Poggi



Primo premio tema obbligato Manuela Genburg



Secondo premio tema obbligato Concezio Presutto



Secondo premio tema libero Paolo Stuppazzoni

Presso la sede dell'Associazione Giostra Cavalleresca di Sulmona si è riunita la giuria del III° Concorso Fotografico Nazionale Metamorfosi composta dai seguenti giurati: Mario Salzano Fotoamatore, Antonio Pantaleo Professore e storico di Sulmona, Giovanni Sarrocco BFA*** Delegato UIF Locale Sulmona, Concezio Presutto BFA** Delegato UIF Provinciale L'Aquila e Di Menna Paolo BFA*** Consigliere Nazionale UIF. Dopo una attenta visione delle due sezioni di fotografie valevoli per la statistica UIF si è proceduto alla votazione con le seguenti risultanze:

Tema Libero

1° classificato Cappuccini Gianfranco con l'opera "Aisha e Ainka"

2° classificato Ferrandello Francesco Paolo con l'opera "I lavoratori del mare"

3° classificato Cariatì Francesco con l'opera "Salvataggio alla Pita"

Premio speciale Under 18 Forte Giada per l'opera "Solitario"

Segnalate: Bianco Vincenzo per "Il gruppo", Cappuccini Gianfranco per "Ritratto di Aziz", Cunico Antonio per "L'uscita", Giuli Claudio per "Il fuoco", Loviglo Maurizio per "Gauchos", Loviglo Maurizio per "Saline" e Quietì Laura per "Una mattina a Vitaleta".

Tema Obbligato

1° classificato Giuli Claudio con l'opera "Risvegli"

2° classificato Rossi Marco con l'opera "Uscita"

3° classificato Poggi Elisa con l'opera "Il cielo"

Segnalate: Di Cristofaro Mattia per "ST", Giuppoli Battista per "Cenere", Loria Marianna per "Laura" e Pettazzi Claudio per "Il grattacielo si dissolve"

3° METAMORFOSI



1° premio tema obbligato Claudio Giuli



1° premio tema libero Gianfranco Cappuccini



2° premio tema obbligato Marco Rossi



3° premio tema obbligato Elisa Poggi



3° premio tema libero Francesco Cariatì



2° premio tema libero Francesco Paolo Ferrandello

Presso la sede del Fotoclub "La Chimera" di Arezzo, si è riunita la giuria composta da : Magini Aze-lio Socio UIF B.F.A.*** M.F.A. M.F.O. AFIAP e Membro Commissione Artistica della U.I.F. ,Alderighi Massimo Socio UIF e Segretario Provinciale UIF di Firenze BFA**, Segnan Valter Fotografo Professionista naturalista , Casi Valentina Dott. ssa in Beni Culturali, Vice Direttrice del Museo dei Mezzi di Comunicazione di Arezzo ,Fiacchini Sonia Pittrice , Segretario di giuria e organizzatore Rossi Marco socio U.I.F. B.F.A.*** e Segretario Provinciale U.I.F. di Arezzo , per la valutazione delle opere inerenti il 5° Concorso Mostra di Fotografia "Angoli di Anghiari" Premio Fotografico Nazionale "Città di Anghiari". Hanno partecipato 61 concorrenti per un totale di 320 opere presentate per i due temi proposti nel concorso: 240 nel Tema libero a colori e BN e 80 nel Tema fisso "Angoli di Anghiari". La giuria dopo attenta analisi ha deliberato di ammettere 83 opere in totale (19 nel tema obbligato Anghiari e 64 nel tema libero), parte delle quali, incluse tutte le vincitrici, verranno esposte in mostra negli esercizi commerciali e artigianali del centro storico del borgo di Anghiari (AR) per il periodo estivo. L'itinerario di tale mostra sarà indicato da una cartina distribuita presso gli esercizi e strutture ricettive turistiche del borgo di Anghiari. La giuria, quindi, ha decretato i seguenti vincitori e segnalati:

Tema Libero Colori/ BN

1° classificato Ferrandello Francesco Paolo

2° classificato Ranise Adolfo

3° classificato Di Menna Paolo

Tema obbligato "Angoli di Anghiari"

1° classificato Migliorucci Fabio

2° classificato La Gioia Bartolomeo

3° classificato Biccheri Pier Gianfranco

Miglior Autore Bianco Vincenzo

Segnalazioni tema "Anghiari" : Donati Patrizia , Santini Alberto e Banelli Roberta

Segnalazioni tema Libero : Degl'Innocenti Simone , Calabrese Franco e Presutto

Concezio



Primo premio tema libero Francesco Paolo Ferrandello



Secondo premio tema libero Adolfo Ranise



Terzo premio tema libero Paolo Di Menna



Primo premio tema obbligato Fabio Migliorucci



Terzo premio tema obbligato Gianfranco Biccheri



Secondo premio tema obbligato Bartolomeo La Gioia



Miglior autore Vincenzo Bianco



Miglior autore Vincenzo Bianco



Miglior autore Vincenzo Bianco

UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI

*Associati....
per vivere la fotografia da protagonista*

www.uif-net.com

Presidenza 018352278 Segreteria 0965592122

di Prometeo Camiscioli

In questo articolo spiegherò come “trattare” la risoluzione nel contesto dove effettivamente deve essere citata e/o richiesta. Come spiegato, per le immagini da rappresentare/vedere a monitor o sul web occorre solo la dimensione in pixel. La faccenda cambia nel caso si volesse stampare l'immagine. “Trasportare” l'immagine sulla carta, significa “convertire” la sua griglia formata da quadratini (pixel) in tanti punti ordinati su un'altra griglia “non compatibile”. Fig. 1 (da Nikon Experience)

Relazione pixel/punti inchiostro: per ogni pixel (quadrato colorato) si utilizzano diverse gocce d'inchiostro (cerchi) (qui fino a 8 in una Epson). Considerando la stampa ink-jet (Fig. 1 e 2), che generalmente un fotografo effettua in proprio a casa, o stampanti da editoria/tipografiche (Fig. 3), che usano i retini di stampa, per ogni pixel c'è un “insieme” di punti/gocce inchiostro, che lo rappresentano, ordinato su una griglia (Fig. 1). Fig. 2 (da Nikon Experience)

Ogni pixel dell'immagine, quindi, non ha un suo corrispondente punto d'inchiostro sulla stampa; un singolo pixel o un insieme di pixel può essere “disegnato” solo da un agglomerato di punti inchiostro che vengono distanziati opportunamente anche di diverso colore. Fig. 3 (da Nikon Experience)

Ecco perché la griglia dei punti inchiostro di stampa è “incompatibile” con quella dei pixel e, inoltre, segue una diversa unità di misura/densità: dpi (dots per inch – punti di inchiostro per pollice). Questo valore, rilevabile tra le caratteristiche della stampa

In queste note viene chiarito il contesto in cui considerare il valore della risoluzione per le immagini da vedere a monitor o sul web oppure da stampare in laboratorio. Occorre sfatare la credenza popolare secondo cui una immagine deve avere 72 dpi per il web e 300 per la stampa.

pante, indica quanti punti (micro gocce) di inchiostro verranno adagiati sulla carta sulla lunghezza di 1”: maggiore è il valore più intensa è la stampa. A questo punto entra in ballo l'utilità dei ppi (pixel per inch). Ricordando che, l'immagine è formata da quadratini (pixel) e che non voglio che questi siano distinguibili sulla stampa finale, devo renderli il più piccoli possibile usando uno stratagemma, o meglio, una formula. La formula mi permette di calcolare la risoluzione/densità dei pixel che una foto dovrebbe avere affinché questi non siano percepibili dall'occhio a determinate distanze di visione e a certi ingrandimenti. Eh si, anche la distanza di visione e l'ingrandimento (formato) sono determinanti ai fini della risoluzione! Più si è vicini, più l'occhio riesce a distinguere i particolari più piccoli per cui ho bisogno di pixel più piccoli per rappresentarli (densità alta); man mano che ci si allontana il particolare viene confuso/perso dall'occhio per cui i pixel possono essere più grandi (densità bassa). In base al formato scelto per la foto, si starà ad una certa distanza di visione per apprezzarla nella sua interezza:

una 20x30 cm verrà visionata all'incirca a 50 cm mentre una 70x100 cm all'incirca a 1,5 m. Quindi la 70x100 avrà bisogno di minor definizione (densità/risoluzione) in quanto l'occhio farà fatica a distinguere i particolari più piccoli. Quanta risoluzione? Sfatiamo subito la credenza popolare che un'immagine debba avere una risoluzione di 72 ppi per il web e a 300 ppi per la stampa; non è corretto! Ribadisco che per il web, quindi visualizzazione a monitor, tablet, telefono, non c'è bisogno di specificarla, occorrono solo le dimensioni in pixel (e qualche altro dato). Per mandarla in stampa, invece, sono fondamentali le dimensioni finite e la risoluzione (e qualche altro dato). Prendendo come riferimento il laboratorio, a cui affido le mie stampe, devo rispettare questi valori:

- dimensione stampa: quello che mi occorre (es. 30x45 cm) - risoluzione: 254 ppi
- formato file: tiff (non compresso)*
- spazio colore: AdobeRGB*
- profondità colore: 16 bit*
- * (e qualche altro dato)

La risoluzione indicata è quella accettata dalla macchina di stampa del laboratorio (tassativa), la dimensione stampa è quella che mi occorre. Vediamo ora come far “coincidere” la dimensione di stampa con quella, in pixel, del file/immagine. Occorrono alcuni calcoli: converto le misure da cm a pollici. 30x45 cm equivalgono a circa $30:2,54= 11,81$ ” e $45:2,54= 17,71$ ”, avendo bisogno di una risoluzione di 254 ppi mi occorrono $254 \times 11,81=2999,74$ pixel (lato corto) e $254 \times 17,71=4500,88$ pixel che posso arrotondare a 3000x4500 pixel. Fornire un'immagine con dimensioni:

- 3000x4500 pixel,
- 30x45 cm a 254 ppi

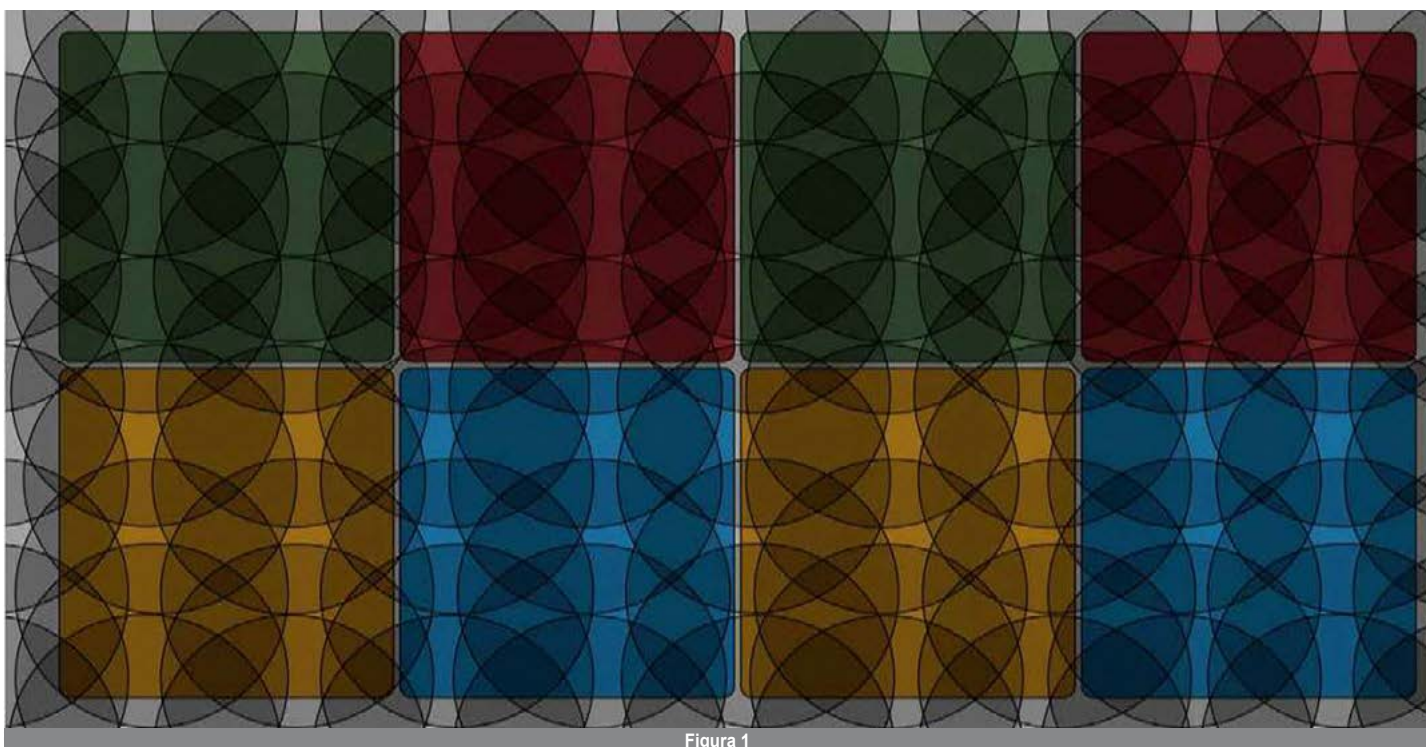


Figura 1

RETINO INKJET MOSTRATO SU UNA STAMPA A RISOLUZIONE NORMALE

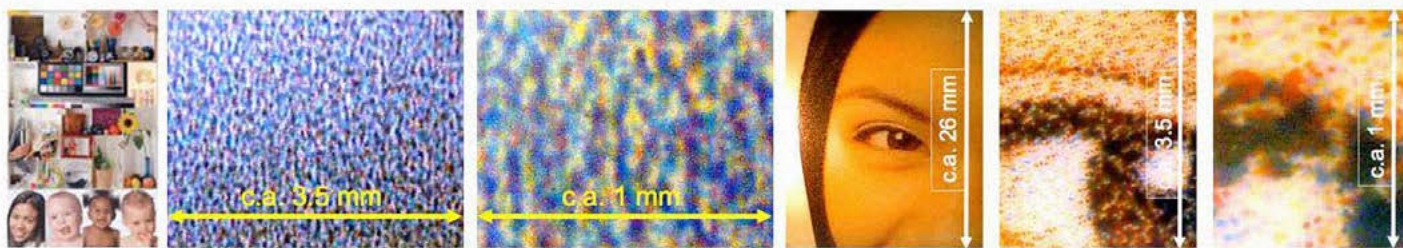


Figura 2

equivale a dire la stessa cosa (per questo laboratorio). 3000 e 4500 pixel sono, in questo caso, il numero minimo di pixel che devo avere affinché io possa stampare la mia immagine alle condizioni richieste dal mio laboratorio.

Con la mia Canon 1Ds Mark II, che scatta foto a 4992x3328 pixel, riesco, quindi a coprire fino alla dimensione di circa 33x50 cm (a 254 ppi). Ho sentito anche dire che alcune fotocamere non arrivano alla risoluzione di 300 ppi!!!

Tanto per precisare, facendo due conti veloci, la mia Canon, full frame, ha 4992 pixel che diviso il lato lungo del sensore, 1,42" (3,6 cm) ottiene 3515 ppi!!! Attenzione, il calcolo fatto, non è per correggere il "sentito dire" ma per ribadire che il sensore ha solo dimensioni misurate in pixel e non ha risoluzione fine a sé stessa. Il valore 3515 ppi è stato evidenziato solo perché ho messo in ballo anche la sua dimensione fisica lineare (24x36 mm). A questo punto potrei anche calcolare la grandezza approssimativa del pixel: $36\text{mm} \text{ (o } 24\text{mm)} : 4992\text{px} \text{ (o } 3328\text{px)} = 0,007 \text{ mm}$

Bene, chiarito anche il contesto in cui considerare il valore della risoluzione, vi rimando al prossimo articolo per vedere, nello specifico, come calcolarla usando un software di post produzione.

Si deve parlare di risoluzione o densità pixel solo in riferimento a una misura lineare (cm, mm o pollici)!

Allora perché 72 e 300 ppi sono diventati miti della risoluzione? C'è un perché (antico?) ma non è né interessante né utile poiché "errati". Conclusioni. Spero si sia capito che:

- richiedere un file immagine a determinate dimensioni in pixel, NON ha bisogno della risoluzione;
 - la risoluzione è necessaria SOLO per sapere la dimensione finale su carta di un file immagine e, quindi, SOLO se si prevede di stamparlo;
 - si deve parlare di risoluzione/densità SOLO in riferimento a misure lineari;
 - con il file immagine si parla solo di ppi;
 - con la stampa si parla solo di dpi;
 - ppi e dpi non sono "relazionabili";
 - 72 e 300 ppi NON sono risoluzioni corrette/assolute per web e stampa;
- a parità di dimensione di stampa, la foto con densità maggiore avrà maggior dettaglio, minore visibilità dei pixel.

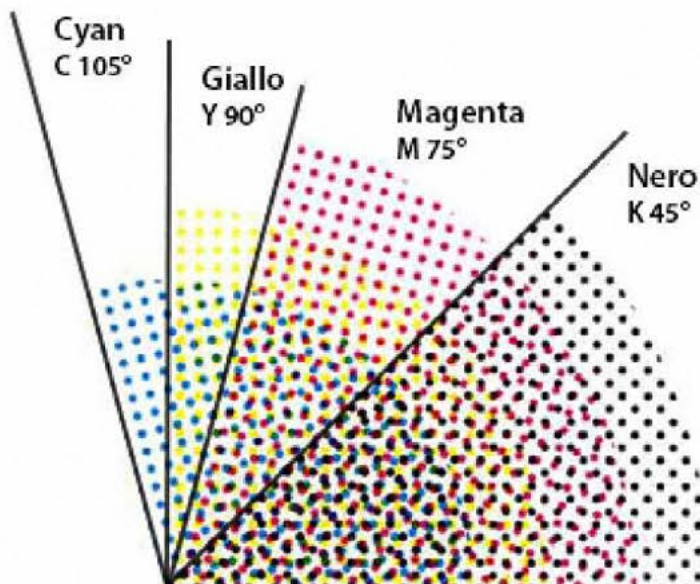
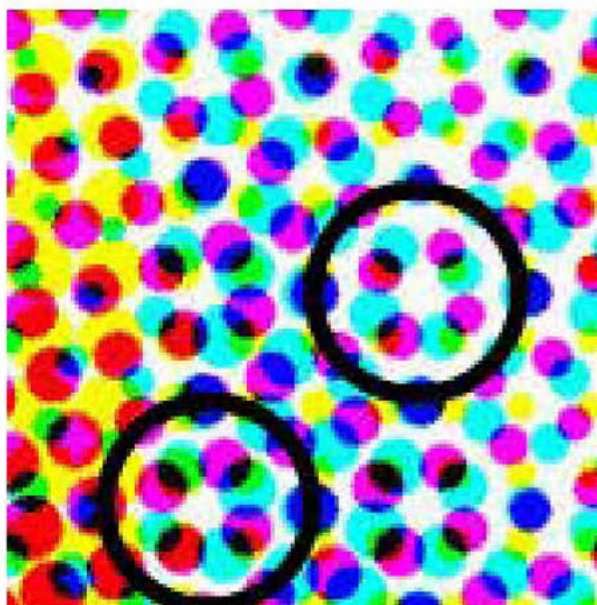


Figura 3

UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI

Associati....

per vivere la fotografia da protagonista

www.uif-net.com

Presidenza 018352278 Segreteria 0965592122

Leggiamo le vostre foto

Proposte Fotografiche

a cura di Luigi Franco Malizia

Per partecipare a questa rubrica, rivolta in particolare ai giovani, inviate le vostre foto all'indirizzo e-mail: gazzettinofotografico@uif-net.com. Le foto devono avere il lato lungo di circa 2.000 pixel e risoluzione 300 dpi



Marco Capitanini

Pietrasanta (LU)

Senza titolo

Colore che passione! Tanto parrebbe esternare la policroma e vivace strutturazione, a sentore decorativo, del ritratto proposto dal bravo Marco. Un intrigante e originale formulazione ritrattistica che, mi pare doveroso annotare, veicola eleganza e gusto della composizione, grazie in primis, e ricercata suadanza cromatica a parte, alle "ispirate" movenze mimico-posturali e gestuali del soggetto. Consona la scelta del fondale scuro, volto a porre in giusto risalto e ad enfatizzare tanta brillantezza coloristica; quest'ultima generosamente espressa a vario titolo dall'esteso tatuaggio del tronco e delle braccia, dal curato maquillage del viso e dall'ornamento floreale del capo della bella fanciulla.



Paola Sogliani

Savona

Bianca e Chiara

Realtà riflessa ovvero movenze surreali della realtà smaterializzata. Mi si perdoni il bisticcio. La tematica in oggetto impegna il fotografo creativo ad appropinquarne la dimensione attraverso l'ineludibile studio delle forme e della luce. Lo scatto di Paola, certamente migliorabile in fase di inquadratura e di definizione formale ha comunque dalla sua, come suol dirsi, il pregio di una componente luministica giocata sul netto contrasto chiaroscurale del linguaggio monocromatico e che in questo caso conferisce suggestione e quella patina di fascinosa ambiguità, al dialogo "recitato" per via riflessa dalle due ragazze al centro dell'attenzione.



Luigi Curti

Luzzi (CS)

Autunno in Sila

““Si sta come/d'autunno/sugli alberi le foglie” (G. Ungaretti). Quasi un rimando ai versi del cigno di Recanati: “Povera foglia frale...”. Ambedue, Ungaretti e Leopardi, a “decantare” instabilità e fragilità delle foglie in Autunno. C'è chi, come l'amico Luigi, traduce altrettanto mirabilmente in immagine cotanta espressa caducità, esaltando al tempo stesso la bellezza del contesto a portata di obiettivo. Luce e colori sono le peculiarità essenziali di questa suggestivo scatto a ispirazione pittorica, nobilitato dal “poetizzante” sfuocato del fondo. Il tutto ad acuire la percezione di quella sorta di dolce malinconia che solo la stagione autunnale sa ingenerare.

Mario Collura

S.Elia (Palermo)

Un posto per l'anima

Titolo pertinente ed emblematico, per uno scatto vedutistico ameno, rasserenante e che, a dirla con il poeta, “intenerisce il core”. Un'immagine dall'atmosfera sospesa, con il tempo che pare si sia fermato per dar spazio alla suggestiva voce del silenzio e alla riflessione. Traspare evidente dal tutto il coinvolgimento emozionale dell'autore e nondimeno la capacità a saper interpretare con lo sguardo i dettami di quella “divina proporzione” che regola l'assetto del naturale incedere dell'universo che ci circonda. La sapiente inquadratura di Mauro accorpa in giusto equilibrio gli elementi di terra, di mare e di cielo che, grazie alla altrettanto razionale scelta cromatica, evocano gli intensi profumi della mediterraneità.



Santo Federico

Reggio Calabria

Il quadro

Buona l'idea, sufficiente il risultato. Diciamo che un bel quadro merita un'adeguata cornice e che un'appropriata cornice, magari con suggestivo passepartout, non necessariamente determina la bontà espressiva del quadro, laddove quest'ultimo non abbia a scandire il corretto equilibrio formale e luministico dei suoi contenuti. La perspicace inquadratura di Santo nobilita in questo caso vetustà e istanza cromatica della struttura muraria, acueno al tempo stesso il gradevole effetto “quadro”, naturalmente voluto dall'autore. Di certo un pò di vivacità coloristica in più degli elementi di terra e di cielo mi avrebbero fatto optare per il termine “ottimale” anziché “sufficiente”, come dianzi enunciato.

I fotografi UIF SAVERIO ZARRELLI



Sono nato a Campobasso nel 1954 dove vivo e lavoro. Sono un fotoamatore senza pretese, mi sono avvicinato alla fotografia per caso circa 40 anni fa e da allora, col passare degli anni e anche con la lettura di libri e riviste dedicati, è diventata una grande passione. Ho iniziato il mio percorso fotografico con una Olympus OM1N per poi passare ad una Nikon F801 e, con l'avvento del digitale passare all'acquisto nel 2008 della mia prima reflex digitale una Nikon D70 e successivamente ad una D2X e poi alla D700. Fotografo un po' di tutto, ma mi piace molto la street, la paesaggistica e il ritratto. Prediligo il bianco e nero forse perchè, per molti anni ho sviluppato e stampato in camera oscura i miei negativi, ma non disdegno il colore. Quando posso porto sempre con me la mia reflex perchè l'attimo va colto al volo. Da vari anni faccio parte della Unione Italiana Fotoamatori del Molise.

